



Giù le mani dalle donne!

Vorremmo tanto non parlare di questo tema così tragico e straziante, ma purtroppo in Italia ogni tre giorni muore una donna per mano di colui che, pochi minuti prima di ucciderla, diceva di amarla. È una vera tragedia, consumata quasi quotidianamente, una tragedia che coinvolge tutti, sia in maniera diretta che in maniera indiretta. Negli anni la donna è sempre stata vista come il "sesso più debole" e questo ha portato, spesso, a una sottomissione, agli abusi, ai casi di stalking, mobbing e tantissime altre forme di violenza fisica e psicologica.

Purtroppo tutti i giorni ci sono donne, che nel luogo che dovrebbero chiamare "casa" vengono picchiate, maltrattate e stuprate dalle persone che dovrebbero amarle e rispettarle. Riportando la storia di Marina, una ragazza che veniva picchiata tutti i giorni da suo MARITO, possiamo vedere che ogni motivo, anche il più futile era un pretesto per perdere la calma: lei si truccava per lui e
continua a pag. 2



Il Premio Nobel per la pace 2018: il riscatto per le donne violate in guerra

Lo scorso ottobre sono state rese note le assegnazioni dei Premi Nobel, come ogni anno da più di 100 a questa parte; la cerimonia di consegna è avvenuta il 10 dicembre a Stoccolma per ogni categoria, eccetto quella per il premio per la pace che si svolge a Oslo. Proprio quest'ultimo, quest'anno, è stato assegnato a due combattenti contro lo stupro usato come arma di guerra, Nadia Murad e Denis Mukwege, con due storie diverse, ma entrambe rappresentative di estremo coraggio, tenacia e con l'intento di non far prevalere il silenzio dell'orrore. Nadia Murad è una ragazza irachena di 25 anni, che ha già una vita molto travagliata alle spalle, nonostante la giovane età,
continua a pag. 2

Prospettive e sviluppo per il futuro: Workshop di gran successo all'I.I.S. "Via Copernico"!

Aula Magna gremita al "Via Copernico" il 14 novembre, in occasione del workshop "Prospettive e sviluppo per il futuro: Percorsi di alternanza", organizzato dalla vicepresidente dell'Istituto, prof.ssa Maria Elena Pezone e dalla prof.ssa Virginia Vitiello, f.s. all'alternanza scuola lavoro, in collaborazione con il tutor ANPAL, dott.ssa Teresa Fortunato e con la commissione ASL della scuola. L'incontro, che ha visto la
continua a pag. 3

Numero 1. Dicembre 2018

In questo numero:

- ✚ Scambi culturali
- ✚ Successi di alternanza
- ✚ Premio Nobel per la pace
- ✚ Elezioni di midterm
- ✚ Mostre multimediali
- ✚ Occhio alla terra!
- ✚ I nuovi esami
- ✚ Sulla pelle
- ✚ InSight su Marte
- ✚ Le interviste ai rappresentanti
- ✚ Apple...l'azienda dal gusto irresistibile

...e molto altro

ORTI PER TUTTI

L'orticoltura è da sempre praticata dai contadini, che riservano, appunto, un pezzetto delle proprie terre per uso familiare. Negli ultimi anni si sta diffondendo anche in città l'abitudine di dedicarsi alla coltivazione dell'orto. Ne esistono molte tipologie e differenti modi di viverli e coltivarli. Senza dover tornare nelle campagne, ogni amante dell'orticoltura cerca di trovare uno spazio verde da coltivare vicino a dove vive, anche se questo vuol dire cercarlo in una grande città, dove si pensa non vi siano zone coltivabili. Ogni spazio di terra può essere utilizzabile: i balconi, i terrazzi e
continua a pag. 4



Giù le mani dalle donne!
(segue da pag. 1)

veniva picchiata, lei si trascurava e veniva picchiata. Ora Marina non soffre più, non c'è più, è morta per colpa di lui, suo MARITO. I femminicidi sono tutti gli omicidi commessi a danno delle donne. Purtroppo oggi gli eventi che accadono e che sentiamo ai telegiornali ci portano a non fidarci più di nessuno. Quest'anno per la giornata contro la violenza sulle donne è stato lanciato un hashtag che ha preso piede su tutti il social **#nonènormalechesianormale**: lo possiamo trovare nei profili di persone dello spettacolo, che si sono unite alla campagna.

Alle donne vittime di violenza vanno poi assicurati assistenza e sostegno. I primi Centri Antiviolenza sono sorti in Gran Bretagna negli anni Settanta e si sono poi diffusi un po' ovunque, anche in Italia.

Le vittime di violenza vanno ascoltate, consigliate, vanno loro offerti consulenza giuridica e un alloggio qualora ne abbiano bisogno, vanno incoraggiate all'autonomia e a inserirsi nel mondo del lavoro. Chi si rende colpevole di violenza sulle donne va punito severamente. E talvolta, in un secondo momento, qualora ne esistano le premesse, va cercata una riabilitazione tramite una terapia psicologica appropriata.

A volte, anche con i mostri sono possibili i miracoli.

Asia Rigo

Premio Nobel per la pace
(segue da pag. 1)



avendo provato proprio sulla sua pelle l'atrocità dello stupro; fa parte della comunità *yazida*, una minoranza religiosa curda diffusa in diversi villaggi tra l'Iraq e la Siria, già perseguitata da secoli e poi ridotta in schiavitù negli ultimi decenni dall'Isis. Nadia racconta che quando arrivarono gli jihadisti nel suo villaggio nel 2014, gli uomini vennero massacrati, le donne adulte e anziane gettate in una fossa comune e le giovani, tra cui anche lei, usate come schiave sessuali, trovandosi così all'età di 21 anni davanti ad un atroce destino a cui sembrava non ci fosse via d'uscita, fino a quando non riuscì a scappare. Dopo aver raccontato la sua terribile esperienza la Murad è diventata "ambasciatrice di buona volontà" per l'Onu contro il traffico di persone e ha vinto numerosi premi, tra cui il Sakharov 2016 e il riconoscimento di "Donna dell'anno 2016". La forza di questa ragazza è limpida nelle sue battaglie per divulgare il destino della sua comunità, dettato dall'Isis in questi ultimi anni e per condannare i

crimini dei responsabili di tale sterminio.

Denis Mukwege, invece, è un ginecologo del Congo, che, a differenza di Nadia Murad, non ha vissuto in prima persona l'esperienza spregevole dello stupro, ma ne conosce i dettagli, che gli sono stati raccontati da molte donne da lui curate. Il dottor Mukwege ha raccolto varie testimonianze, diventando, così, la voce di queste vittime. Tutto nasce alla fine degli anni '90, quando Mukwege fonda l'ospedale di Panzi, in cui è diventato il massimo esperto mondiale nella cura di danni fisici interni causati da stupro; qui vedeva presentarsi donne, ragazze, bambine, che avevano subito, oltre alle già terribili violenze carnali, anche torture di ogni genere, ad esempio la penetrazione con oggetti taglienti. Durante la guerra civile del Congo, che si svolse tra il 1996 e il 2002, si ebbe il culmine degli stupri, in quanto i soldati abusavano di qualunque persona di genere femminile vedessero, per "sfogarsi"; in questo modo la donna rimaneva apparentemente in vita, ma si portava appresso un trauma indelebile che distrugge la persona, la società, le famiglie e le generazioni a venire. Il medico congolese, perciò, ha contribuito a fornire cure alle vittime, da un punto di vista propriamente medico con la sua professione; psicologico, offrendo terapie di cui si occupano esperti; politico, condividendo queste testimonianze per far conoscere le atrocità commesse. *continua a pag. 3*



Nobel per la pace (segue da pag. 2)

Così quest'anno il Nobel per la Pace accende finalmente i riflettori su un crimine molto diffuso, ma ancora fin troppo poco trattato.

Miriam Martina

Prospettive e sviluppo per il futuro (segue da pag. 1)

partecipazione interessata dei diversi soggetti coinvolti nell'alternanza scuola lavoro, è stato introdotto dal Dirigente Scolastico, prof.ssa Tiziana Uchino.

A seguire è intervenuto il dott. Antonio Volpe, responsabile regionale dell'area transizione di ANPAL Servizi, che ha illustrato la funzione dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro e delle modalità con cui essa si occupa del rafforzamento ed accompagnamento dell'alternanza scuola lavoro nel Lazio.

La parola è passata poi alla dott.ssa Maria Rosa Fiore, responsabile del CPI di Pomezia ed Anzio, che ha illustrato un'interessante descrizione degli strumenti di politica attiva, che favoriscono i processi di transizione scuola- mondo del lavoro.

La dott.ssa Paola Scamardi, responsabile Ufficio Progettazione e Coordinamento corsi Formacamera, ha presentato invece "il bando alternanza scuola lavoro della Camera di Commercio di Roma, che contempla i contributi alle imprese che ospitano percorsi formativi di alternanza durante l'anno scolastico".

Infine è intervenuta l'assessore alle partecipazioni, dott.ssa Miriam Del Vecchio, che ha portato i saluti del Sindaco ed ha spiegato la necessità di creare "rete" a favore di percorsi di carattere sociale, che necessariamente devono coinvolgere le giovani generazioni.

All'intervento della dott.ssa Del Vecchio ha fatto seguito quello della Dott.ssa Teresa Marino, funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune di Pomezia, che ha presentato il bando "Applicazione di detrazioni TARI a favore delle aziende per progetti sociali e di interesse pubblico: le opportunità per le aziende che presentano progetti volti allo svolgimento di tirocini formativi per l'alternanza scuola lavoro".

Numerose le aziende intervenute e gradita la partecipazione sinceramente interessata e di grande supporto di alcuni genitori.

Un particolare ringraziamento da parte della Dirigente e dei suoi collaboratori va agli studenti Leonardo Iannotta e Martina Coppola, che hanno testimoniato perfettamente come la teoria possa attuarsi in pratica, attraverso la loro proficua esperienza di alternanza scuola lavoro; una nota di merito, infine, agli impeccabili studenti impegnati nel servizio di accoglienza e *security*.

Orti per tutti (segue da pag. 1)

i davanzali delle case e dei palazzi.

Alcuni comuni o grandi proprietari terrieri hanno da

qualche anno l'abitudine di affittare piccoli pezzetti di terra da adibire ad orto cittadino. Ciò permette ai cittadini di **autoprodurre cibo sano** e biologico. Inoltre, viene salvaguardata la biodiversità agricola e vengono abbassati i trasporti con le loro emissioni inquinanti, perché coltivare un orto in città vuol dire avere cibo fresco vicino al luogo dove viene consumato. Sempre più persone stanno riscoprendo la bellezza di coltivare ortaggi, frutti, piante aromatiche o ornamentali, ottenendo oltre a prodotti sani e freschi da mangiare anche tutti i benefici dell'orticoltura. Esistono diverse tipologie di orti cittadini:

Orto urbano

Spazi coltivabili dati in concessione per un certo periodo e solitamente con richiesta di un piccolo affitto. Molte città hanno dedicato un'area del proprio comune a questi orti urbani e la progettazione di tali spazi comprende la creazione di piccoli orti, dotati di impianto d'irrigazione e rimessa attrezzi. Per ottenere un orto comunale è sufficiente compilare la domanda e presentarla al comune che secondo la graduatoria assegnerà l'orto.

Orto sociale

È molto simile all'orto cittadino, ma è essenzialmente pensato per le persone diversamente abili o svantaggiate a livello sociale. Gli orti sociali *continua a pag. 4*



Orti per tutti (segue da pag. 3)

vedono nella coltivazione dell'orto un ulteriore vantaggio: oltre a favorire la salute, permettendo lavori all'aria aperta, si propongono come una vera e propria terapia, l'ortoterapia, appunto, che porta benessere ai pazienti e utenti che possono venire da Centri sociali, case di accoglienza, associazioni e servizi pubblici sanitari e non.

Orto sul balcone

È uno spazio coltivato a disposizione in una casa o in appartamento in città. Lo spazio potrà variare dai pochi centimetri di un davanzale, a qualche decina di metri quadri di una terrazza. Ideando e progettando bene l'area a disposizione sarà possibile posizionare molti vasi di varie dimensioni e mettere supporti e mobili per sfruttare anche tutto lo spazio in verticale.



Orto aziendale

È usato soprattutto in America, dove grandi aziende hanno messo a disposizione spazi verdi, creando degli orti aziendali proprio come incentivo e vantaggio per i

propri dipendenti e impiegati. Il beneficio principale è di creare collaborazione e senso di appartenenza tra i lavoratori di una stessa azienda e di passare tempo fuori dagli orari di lavoro, dove non esistono più gerarchie, ma socializzazione tra individui che condividono la stessa passione per l'orticoltura e lavorano in un ambiente comune.

Orto in classe

Anche a scuola si sono progettati orti come attività didattica e ricreativa per i propri studenti. Lo spazio per un orto a scuola può essere ricavato non solo dal giardino, ma anche da spazi senza terra, come terrazze o zone pavimentate, se vengono collocati grandi vasi e si seguono le regole per gli orti sul balcone. I bambini amano molto tale attività e solitamente proprio i più vivaci sono i migliori a

prendersi cura dell'orto e delle piante che vi crescono. Il lavoro nell'orto apporta numerosi vantaggi e benefici agli studenti, anche perché imparano direttamente dalla natura i segreti della scienza, dei cicli, delle stagioni, degli

insetti, delle piante, dell'ecosistema in generale e tanto altro. Collaborano con i propri compagni, imparano regole importanti per la gestione di uno spazio comune e le esigenze delle singole piante, percepiscono il valore del tempo e imparano la pazienza sino alla soddisfazione della raccolta del frutto. In modo naturale vanno a lezione di educazione alimentare e possono fare lavori manuali, aumentando la precisione e il prendersi cura degli esseri viventi. Un orto a scuola diventa un tesoro per tutti: studenti, insegnanti, bidelli, genitori e anche nonni, che spesso vengono coinvolti per passare il loro sapere alle nuove generazioni.

Ma come si fa ad avere un orto perfetto? Ecco il decalogo:

- 1) È necessario individuare lo spazio giusto. L'importante è che sia soleggiato e ventilato.
- 2) Occorre conoscere la stagionalità. A ogni periodo dell'anno il suo prodotto. Per sapere quando e che cosa coltivare è utile dotarsi di un calendario delle semine con indicate le fasi lunari.
- 3) Bisogna dedicargli il giusto tempo: gli orti, anche quelli di piccole dimensioni, necessitano di cure quotidiane.
- 4) Garanzia di risultati è la buona terra. Per mantenere un buon livello di fertilità è meglio scegliere composto vegetale biologico o terriccio universale.
- 5) Occorre saper scegliere tra semi e piantine, rispettando la lavorazione di ortaggi a ciclo lungo o a ciclo corto.
- 6) Quando le dimensioni della piantina *continua a pag.5*



Orti per tutti (segue da pag.4)

superano quelle del recipiente, è preferibile trapiantarla in un altro vaso.

7) Per un'adeguata crescita delle colture, il terreno deve essere sempre umido, ma mai bagnato. Le innaffiature vanno regolate a seconda della temperatura e dello sviluppo delle piante.

8) È importante fare attenzione all'andamento del tempo e proteggere le piantine con dei teli isolanti in caso di gelate notturne.

9) Limitare gli attacchi dei parassiti, usando prodotti specifici e scegliendo ortaggi che si adattano meglio al clima e al territorio in cui si vive.

10) Realizzare un orto ha una spesa contenuta. Tra terra, piantine o semi, concime e strumenti di lavoro, l'investimento si può stimare intorno a poche centinaia di euro. Dunque...buona semina a tutti!!

Doriana Vitarelli



L'arrivo di InSight su Marte

Il 26 Novembre scorso, intorno alle 21,00, ora italiana, il suolo marziano ha ricevuto il suo ultimo ospite robotico: la sonda della Nasa InSight (Interior Exploration using Seismic Investigations, Geodesy and Heat Transport). La sonda ha toccato il pianeta dopo oltre sei mesi di viaggio, percorrendo 457 milioni di km per arrivare a destinazione. Lo scopo della missione *InSight* consiste nello studiare

l'interno della superficie marziana, per capire come si siano formati i corpi celesti con superficie rocciosa. Un sismografo "ascolterà" i terremoti, le vibrazioni causate dagli impatti di asteroidi e dalle attività sulla superficie, come le tempeste o altri fenomeni atmosferici; una sonda che penetrerà fino a cinque metri sotto la superficie (finora solo *Curiosity* aveva bucato la roccia di qualche centimetro) per misurare la temperatura interna e uno strumento radio per pesare le fluttuazioni e

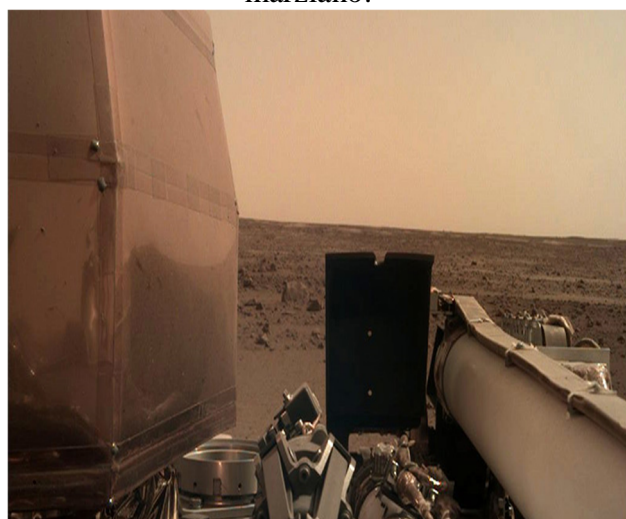
avere così indizi sulla natura del suo nucleo, con una durata prevista intorno ai due anni. La sonda è partita dalla base californiana dell'aeronautica americana di Vandenberg il 5 maggio 2018, arrivando lunedì 26 Novembre nei pressi

dell'equatore marziano sul lato occidentale.

La sonda ha toccato l'atmosfera marziana a 19.800



km all'ora, l'intera sequenza di atterraggio sulla superficie è durata sei minuti e mezzo. Durante questo breve periodo *InSight* avrebbe dovuto eseguire autonomamente decine di operazioni in maniera perfetta per la riuscita dell'atterraggio, cosa che, visti i risultati, ha fatto. *InSight* verrà alimentata grazie ai pannelli solari dispiegati dopo l'atterraggio ed inizierà a raccogliere i dati scientifici entro la prima settimana. La sonda, dopo l'atterraggio, ha inviato le prime foto del suolo marziano:



continua a pag.6



L'arrivo di InSight... (segue da pag.5)

Secondo la Nasa, però, la sonda sarà completamente operativa a partire da dieci settimane dopo l'atterraggio. In tale lasso di tempo il team della sala del Jet Propulsion Laboratory (formato da decine di ingegneri e tecnici) dovrà usare le camere per visualizzare ciò che circonda la sonda e studiare con cura e precisione dove appoggiare i delicati strumenti per "ascoltare" i battiti e la temperatura in profondità. Il primo strumento ad entrare in funzione sarà l'antenna a bordo della sonda, che sfrutterà un segnale radio trasmesso a terra e rispedito indietro. Lo farà per due anni, ogni giorno per un'ora, e permetterà di misurare le oscillazioni del pianeta e avere informazioni importanti sul suo nucleo metallico. Il rientro di *InSight* è previsto per il 24 novembre del 2020.

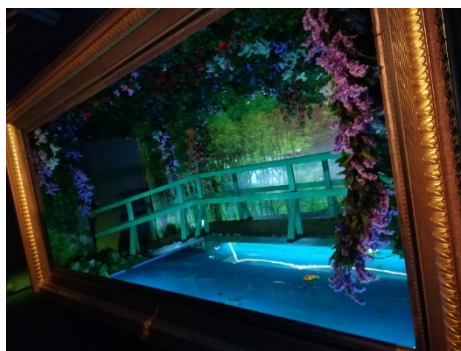
Andrei Matura

Mostre multimediali e interattive: come rendere l'arte al passo con i tempi

Al giorno d'oggi, spesso, in modo superficiale, si ritiene superfluo visitare un museo o andare ad una mostra d'arte, avendo Internet a disposizione per conoscere opere o quadri, e ritenendo un luogo chiuso come un museo o che richiede troppa attenzione. Quello che manca ai giovani, infatti, è spesso sentirsi pienamente coinvolti da un contesto del genere, una mancanza che però può essere colmata grazie alle attuali mostre multimediali e interattive, che

riescono ad attirare l'attenzione di un pubblico vasto, ormai cresciuto a "pane e tecnologia". Noi giovani; grazie a questa forma innovativa riusciamo ad avvicinarsi all'arte, anche chi non avrebbe mai pensato di avere questo tipo di interesse, insomma l'arte non è più un'esperienza soltanto di "élite". Le mostre multimediali si suddividono in due tipologie: quelle che utilizzano la tecnologia come contenuto, ovvero entrare in una realtà virtuale oppure proiettare immagini e quadri su pareti molto grandi, e quelle che invece usano la tecnologia come mezzo e strumento, ad esempio attraverso speciali occhiali che illustrano l'opera e l'artista per capire, interpretare meglio e aggiungere informazioni.

Il 21 novembre scorso alcune classi del nostro Istituto, tra cui anche la mia, si sono recate a Roma al Palazzo degli Esami per vedere la mostra multimediale internazionale che celebra i più famosi



Impressionisti francesi e non solo, per la prima volta in Italia, a partire da Monet per arrivare fino a Cézanne. Si tratta di un percorso espositivo suddiviso principalmente in tre grandi stanze, nelle quali vengono proiettate sulle pareti, sul pavimento e sul soffitto le

più importanti opere di Manet, con le sue rappresentazioni della piccola borghesia; Pissarro, ricordato anche per aver ripreso le tecniche del puntinismo e divisionismo; Degas, famoso per le sue ballerine; Monet, forse il maggior esponente di questo movimento che rappresenta l'Impressionismo in tutto e per tutto; Renoir, che raffigurava anche ambienti festosi e pieni di gente; Signac, che utilizzava anch'egli il puntinismo e colori molto accesi; Cézanne, che non era del tutto impressionista e che grazie ai suoi paesaggi particolari influì sugli artisti seguenti, anticipando in qualche modo il Cubismo; e infine Van Gogh, che in realtà ha solo i colori in comune con gli Impressionisti, perché egli costituisce uno stile a sé, a metà tra Impressionismo ed Espressionismo, secondo diverse caratteristiche. Questo tipo di mostre immerge totalmente lo spettatore in un altro mondo e in un'altra epoca e crea uno stupore negli occhi di chi guarda. Si è al buio e illuminati solo grazie alle proiezioni dei quadri, con della musica soft come sottofondo, e all'interno delle sale sono presenti delle panche e dei pouf in modo da godersi tutto in pieno relax. Oltre alle stanze dove è proiettata la mostra vera e propria, è presente una camera iniziale in cui il visitatore può entrare materialmente nel quadro di Monet "Lo stagno delle ninfee" e catturare il momento all'interno dell'arte con una foto; inoltre si può notare una linea del tempo che indica le diverse

continua a pag.7



Mostre interattive...

(segue da pag.6)

correnti artistiche nei vari secoli. Sulle pareti dei corridoi tra una sala e l'altra sono presenti anche le biografie degli esponenti principali dell'Impressionismo e le più



famose citazioni di questi artisti. Insomma, a quanto pare queste mostre d'arte

innovative stanno spopolando e se ne creano sempre di più, definite esperienze immersive, avvolgenti, diverse e sorprendenti; l'unica cosa di cui alcuni critici d'arte si lamentano è che

in questo modo si perde l'unicità e l'emozione diretta che si prova guardando un'opera materiale, però per cominciare a far appassionare più persone all'arte questo può essere più che un buon inizio!

Miriam Martina

EVVIVA LO ZECCHINO!

Lo "Zecchino d'oro" nasce nel 1959 da un'idea di Cino Tortorella, il Mago Zurli, le prime due edizioni si tengono presso la fiera di Milano. È una

trasmissione televisiva in cui gareggiano 10 canzoni per bambini, e il cui premio è chiamato appunto "Zecchino d'Oro". I brani sono cantati da bambini di età compresa tra i 3 ed i 12 anni, in cui la musica è la protagonista: sono le canzoni a concorrere e non i bambini che le cantano.

Cino Tortorella condurrà lo Zecchino fino al 2008, cioè fino alla cinquantunesima edizione. Nel 1961 lo Zecchino si trasferisce definitivamente presso l'Antoniano di Bologna, dove



Tortorella comincia il suo sodalizio lavorativo con Mariele Ventre, alla quale è affidato il compito di preparare i solisti e dal 1963 la direzione del Piccolo Coro dell'Antoniano, fino alla sua morte avvenuta nel 1995, quando sarà sostituita da Sabrina Simoni.

Le canzoni dello Zecchino con gli anni si modificano, affrontando tematiche sociali ed educative, non solo, dal 1976 il concorso apre le sue porte anche alle canzoni

provenienti dal resto del mondo, con un ulteriore arricchimento per i suoi ascoltatori piccoli e grandi. Dal 1991 ogni edizione dello Zecchino è associata ad un progetto di solidarietà, grazie a cui si sono potute costruire case di accoglienza, scuole e ospedali nei cinque continenti ed è nato il "Cuore dello Zecchino d'Oro", un aiuto, in Italia, per le persone che sono in difficoltà e che a causa di ciò frequentano le mense francescane.

Dal 2000 le canzoni della rassegna diventano anche storie animate, che fanno parte di una serie di cartoni e anche lo Zecchino è entrato nell'era digitale, infatti non è presente solo in TV, ma si trova anche su YouTube. Quest'anno l'edizione appena svoltasi è stata vinta dalla canzone "La rosa e il bambino".

Il personaggio più famoso tra gli ex protagonisti dello Zecchino è senza dubbio Cristina D'Avena, la cui canzone "Il valzer del moscerino" arriva terza nel 1968, da qui entra a far parte del Piccolo Coro fino al 1976. Nel 1981 la responsabile della TV dei ragazzi di Canale5 le fa interpretare la sigla di una serie animata giapponese. Inizia così la sua carriera come cantante di sigle televisive per cartoni animati, alla quale si aggiungono esperienze televisive come attrice e conduttrice.

Insomma lo Zecchino d'oro ha accompagnato l'infanzia dei nostri *continua a pag.8*



Evviva lo Zecchino!

(segue da pag.7)

genitori ed è un appuntamento importante, consigliatissimo!

Gloria Pirri



La pesistica

Il sollevamento pesi, o la pesistica, è una disciplina che consiste nel sollevare dei pesi montati su un bilanciere d'acciaio, la sue origini risalgono a oltre 4000 anni fa, possiamo trovare le prove nelle scritture provenienti dall'antica Cina, ma anche in Grecia, infatti nelle scritture del 600 a.c. si narra di un certo Bibbione che riuscì a sollevare un masso di un quintale e mezzo di peso. Anche il Medioevo lascia tracce di gare pesistiche, in cui il confronto avveniva di norma attraverso il sollevamento di grossi macigni. Ai giorni d'oggi, nelle competizioni, si chiedono oltre ai livelli di forza, la potenza, la velocità e la flessibilità. Il primo campionato si svolse a Londra nel 1891, per poi comparire anche negli Stati Uniti, che dal 1930 al 1960 fu la nazione leader nel *weightlifting* (sollevamento pesi). La pesistica riuscì a

entrare subito nella prima edizione delle Olimpiadi moderne, il primo gioco avvenne nel 1896 per i maschi, mentre per le femmine nel 1987, dato che la pesistica femminile solo nel 1980 iniziò ad acquisire popolarità.

Nel sollevamento pesi i concorrenti maschili gareggiano in 8 categorie (56 kg, 62 kg, 69 kg, 77 kg, 85 kg, 94 kg, 105 kg e oltre i 105 kg), mentre per le donne 7 (48 kg, 53 kg, 63 kg, 69 kg, 75 kg, 90 kg e oltre i 90kg), in 2 specialità, lo strappo e lo slancio:

nello "strappo" gli atleti devono sollevare il bilanciere sopra la testa, in un unico movimento in divaricata frontale o sagittale, con successivo ritorno in posizione eretta, per cui devono rimanere immobili per almeno 2 secondi;

nello "slancio", si porta prima il bilanciere all'altezza delle spalle con un movimento chiamato girata, per poi spingere verso l'alto e poi portare il peso sopra la testa, entrambi i movimenti si effettuano in divaricata

la testa con l'aiuto delle gambe e braccia, con successivo ritorno in posizione eretta per cui si deve rimanere immobili per almeno 2 secondi.

A valutare i 2 movimenti sono presenti 3 giudici con 3 lampadine che lampeggeranno con un colore bianco quando riterranno svolto l'esercizio correttamente e rosso quando lo riterranno errato. Inoltre il movimento deve essere svolto entro un limite di tempo, altrimenti è nullo. L'ordine dei concorrenti va da quello che ha scelto il peso più basso al più alto, se un concorrente non riesce a sollevare il peso, ha l'opzione di ritentare il sollevamento, o cercare di sollevare un peso maggiore successivamente, I pesi vengono aumentati con incrementi minimi di 1kg, e ogni atleta ha un massimo di tre alzate, indipendentemente che riescano o meno. I premi vengono dati normalmente per il maggior peso sollevato in ogni disciplina e nella somma delle due. Il record nel mondo maschile lo detiene Lasha Talakhadze che sollevò nel 2017 in California un peso di 477 kg, mentre per le femmine

è al primo posto Kashirina Tatiana con ben 348 kg.

La pesistica è una disciplina consigliabile per le persone che vorrebbero vedere fino a quanto possono spingere il loro corpo, è sia per maschi che per femmine, ed è un ottimo modo



frontale o sagittale, e il bilanciere viene portato sopra

per restare in forma!

Andrea Chen



Le interviste ai rappresentanti di Istituto

1. NOME
2. COGNOME
3. LUOGO E DATA DI NASCITA
4. SEGNO ZODIACALE
5. PERCHE' TI SEI ISCRITTO IN QUESTA SCUOLA?
6. PERCHE' TI SEI CANDIDATO?
7. CHE PROGETTI HAI PER LA NOSTRA SCUOLA?
8. CHE SPORT PRATICHI?
9. QUANTE VOLTE A SETTIMANA?
10. HOBBY?
11. LAVORO DA GRANDE?
12. SOGNO NEL CASSETTO?
13. FILM PREFERITO?
14. LIBRO PREFERITO?
15. QUANTO SEI ALTO?
16. COLORE PREFERITO?

1. Mi chiamo Flavia
2. Il mio cognome è Nobili
3. Sono nata a Roma il 25 novembre 2001
4. Sagittario
5. Mi piacevano le materie e gli indirizzi
6. Perché credo di poter migliorare in qualche modo la scuola
7. Cercare di risolvere i problemi che ci sono o che si creano
8. Vado in palestra
9. Ci vado 3 o 4 volte a settimana
10. Il mio hobby è la recitazione
11. Vorrei fare l'attrice
12. Viaggiare per tutto il mondo
13. *The kissing booth*
14. Non ne ho uno
15. Sono alta 1,68 cm
16. I miei colori preferiti sono il rosso e il blu



1. Mi chiamo Mirko
2. Il mio cognome è Pazienza
3. Sono nato a Roma il 12 maggio 2001
4. Toro
5. Per le materie d'indirizzo
6. Per cercare di risolvere qualcosa
7. Provare a migliorarla
8. Calcio e boxe
9. Rispettivamente 3 e 1
10. Il mio hobby è andare in moto
11. Vorrei fare l'imprenditore
12. Andare a correre in MotoGP
13. *Final Destination*
14. Nessuno
15. Sono alto 1,71 cm
16. Il mio colore preferito è il verde





1. Mi chiamo Mattia
2. Il mio cognome è Bizzaglia
3. Sono nato il 2 settembre 2002
4. Vergine
5. Mi sono iscritto in questa scuola con l'obiettivo di migliorarmi per poi riuscire a guidare l'azienda di famiglia
6. Mi sono candidato per riuscire dove altri hanno fallito, e soprattutto per dar voce anche ai ragazzi un po' più piccoli, invece che soltanto ai ragazzi di quarto e quinto
7. Avete presente le condizioni della nostra scuola? Mi sono candidato per riuscire a ridurre drasticamente i problemi che ogni giorno affliggono noi studenti, e da alunno mi sono sentito di mettermi in prima fila per questa

battaglia, usando anche il mio tempo a costo dell'obiettivo finale. Nella mia concezione di mondo ci sono due tipi di persone, quelli che rimangono a guardare e quelli che combattono per un ideale, e spero che nella mia vita mi ritroverò sempre nella seconda categoria

8. Pratico Calcio al Pomezia Calcio, la squadra che gioca al Comunale di Pomezia
9. 5 volte a settimana: martedì, mercoledì, giovedì, sabato mattina e domenica mattina
10. Mi è sempre piaciuta la politica fin da quando sono bambino, infatti mi rispecchio molto nell'ideologia del mio collega Bidoli, anche non essendo un militante del Blocco Studentesco, movimento che appoggio tantissimo!
11. Spero di riuscire ad entrare in politica, altrimenti avrò l'azienda di famiglia
12. Mi sarebbe sempre piaciuto diventare un chitarrista, ho studiato per diventarlo per oltre 5 anni, però poi per mancanza di tempo ho dovuto rinunciare
13. *The Wolf of Wall Street*
14. Ultras, i ribelli del calcio
15. Sono alto 1,73 cm
16. Il mio colore preferito Nero

1. Mi chiamo Lorenzo
2. Il mio cognome è Bidoli
3. Sono nato a Roma il 29 gennaio 2000
4. Acquario
5. Mi sono iscritto a questa scuola perché mi piacevano gli indirizzi soprattutto quello che ho scelto, che è elettrotecnica
6. Mi sono candidato per risvegliare gli animi degli

studenti che ultimamente si stavano un po' perdendo, svolgendo azioni forti per far capire che ci siamo anche noi

7. I punti chiave sono: aggregazione scolastica, edilizia scolastica, alternanza scuola-lavoro, eventi formativi
8. Gioco a calcio
9. Mi alleno tutti i giorni
10. Il mio hobby è la politica
11. Il lavoro che vorrei fare è il meccatronico
12. Diventare un calciatore
13. Il mio film preferito è *Rocky 4*
14. Il mio libro preferito è "La conquista di Berlino" di Joseph Goebbels
15. Sono alto 1,80 cm
16. Il mio colore preferito è il nero





Elezioni di midterm Usa: musulmane, nativi americani, giovani, gay. Tutte le "prime volte"

Le elezioni di metà mandato o medio termine (dall'inglese *Midterm Elections*) si tengono, ogni quattro anni, ovvero due anni dopo le elezioni presidenziali, negli Stati Uniti e riguardano il Congresso, le assemblee elettive dei singoli Stati, e alcuni dei governatori dei singoli Stati.. Nelle ultime, svoltesi a novembre, c'è stata aria di cambiamento. Al Congresso erano presenti esponenti di minoranze religiose ed etniche, molti giovani, molte donne...ed è stato eletto il primo governatore gay.

Proprio per queste novità, si è parlato di "elezioni da record". Sono molte le "prime volte" e i piccoli grandi record stabiliti con queste elezioni di midterm: religione, orientamento sessuale, origine etnica, età. (fonte: www.repubblica.it)

C'è stato soprattutto un vero record di donne: è stato battuto il precedente primato di 107 donne elette al Congresso in carica fino a "ieri", tra Camera e Senato. Finora in questa elezione di midterm sono state elette 113 donne.

Tra queste, Alexandria Ocasio-Cortez, del partito



democratico, che con i suoi 29 anni è la più giovane parlamentare mai eletta negli Stati Uniti.

Con il 78,7% (fonte: www.repubblica.it) la democratica Ilhan Omar ha vinto in Minnesota ed è



diventata la seconda deputata musulmana al Congresso, insieme a Rashida Tlaib in Michigan. Omar sarà anche la prima rifugiata africana e la prima ad indossare l'hijab al Congresso, diventando, come detto da lei stessa, "il peggior incubo di Donald Trump". (fonte: www.repubblica.it)

La democratica Sharice Davids ha vinto in Kansas,



diventando la prima donna nativo-americana in Congresso e la prima parlamentare del Kansas dichiaratamente omosessuale.



In Colorado è stato eletto governatore Jared Polis, il primo candidato apertamente gay a ricoprire questo incarico e anche il primo repubblicano alla guida dello Stato dal 2007. Polis è un repubblicano progressista, che si è battuto per la sanità universale, le energie rinnovabili, l'educazione gratuita per l'infanzia. Ha anche sfidato il presidente Trump nei suoi sforzi per smantellare la sanità federale.



Dal Tennessee arriva un primato anomalo, quello della prima donna mai eletta al Senato. È la repubblicana Marsha Blackburn. Dunque, qualcosa si sta muovendo negli USA...

Doriana Vitarelli





SUCCESSI DI “ALTERNANZA”!

L'I.I.S. “Via Copernico” riceve dalla Camera di Commercio un premio di 1000 euro per il concorso “Storie di alternanza”.

Nella magnifica cornice della Sala del tempio di Adriano, in piazza di Pietra, il 5B del liceo delle scienze applicate (a.s. 2017/2018), si aggiudica, per la sessione primo semestre 2018, premio e targa di riconoscimento per il progetto “ Sicurezza, elisoccorso e procedure di pronto intervento”, una start up intelligente, nata dall'esigenza di un tempestivo intervento in zone difficili da raggiungere. I ragazzi, insieme con il loro tutor dell'alternanza scuola-lavoro, prof.ssa Pagliarini e con i docenti del consiglio di classe, dopo gli eventi di

Rigopiano e il terremoto di Macerata, hanno pensato di creare un'agenzia di

consapevolezza dei cittadini, soprattutto i più giovani, con un motto intraprendente e



mediazione tra le aziende che operano nel settore dell'elisoccorso e le scuole; l'intento formativo è quello di diffondere e approfondire le tematiche riguardanti la sicurezza per una maggiore

accattivante: “ Con noi informazione, diffusione e successo sono assicurati!”. Bravi i ragazzi e bravi i prof che li hanno guidati e sostenuti nel loro percorso di alternanza scuola-lavoro!





SCAMBIO CULTURALE TRA ALUNNI DELL'I.I.S VIA COPERNICO E IL GYMNASIUM ANTONA BERNOLAKA

Il 16 ottobre, quaranta alunni dell'Istituto "Via Copernico" sono partiti per uno scambio culturale con gli alunni slovacchi del Gymnasium Antona Bernoláka, scuola superiore situata a Namèstovo, una città che ha il bel lago Orava come principale attrazione.

Accompagnati dalle professoressa Spagnuolo, Santonocito, Currenti e dal professor Miozza, dopo un viaggio di ben 16 ore (sostando la sera in un hotel di Lignano Sabbiadoro, Udine) siamo arrivati a destinazione e abbiamo trovato un caloroso benvenuto dai nostri ospiti e ciascuno di noi è andato a casa con il proprio compagno. Giovedì 17 abbiamo visitato il



Gymnasium, che ci ha colpito particolarmente per l'estetica, la piacevole sala relax e la bella vista sul lago che si poteva ammirare dalle classi, per poi partire verso la Repubblica Ceca per visitare il museo interattivo di scienze *Svet Techniky* dove abbiamo potuto vivere varie esperienze divertenti ed istruttive.

In seguito, dopo una sosta al grande centro commerciale

Forum Nova Karolina siamo tornati dalle rispettive famiglie. Il giorno successivo abbiamo visitato Cracovia, bellissima città, attraversata dal fiume Vistola. La leggenda narra che la città sia stata fondata dopo la sconfitta del principe Krakus ad opera di uno spaventoso drago, di cui oggi uno spettacolare esemplare fa bella vista di sé accanto al castello del *Wafel*, sputando



fiamme ogni 5 minuti. Bellissimo il castello, soprattutto la cattedrale, dove era tradizione incoronare i re e il centro della città.

Il pomeriggio, accompagnati da una guida, siamo entrati nella fabbrica di Schindler, importante per aver salvato la vita a oltre 1000 prigionieri durante la Seconda Guerra Mondiale e resa famosa dal film di Spielberg "Schindler's List", che vale la pena di vedere!

Dopo aver rivissuto la storia di quel periodo, siamo tornati a Namèstovo, uscendo tutti insieme la sera. Durante il fine settimana, noi ragazzi abbiamo trascorso il tempo con le nostre famiglie svolgendo tutti attività differenti. L'ultimo giorno abbiamo partecipato, per le prime due ore, alle lezioni dei nostri compagni per poi mangiare alla mensa scolastica. In seguito siamo andati a visitare la diga del

lago e il castello di Orava, rimanendo affascinati dalla storia locale.



La sera, tornati a Namèstovo, siamo usciti per salutarci prima di ripartire. L'ultimo giorno, dopo un caloroso "arrivederci" ai nostri amici,



siamo ripartiti verso l'Italia, sostando come all'andata, a Lignano Sabbiadoro e facendo rientro a Pomezia.

Siamo tornati a casa con un bagaglio culturale maggiore e un'esperienza unica ed indimenticabile.

Personalmente ho trovato quest'esperienza più che spettacolare e singolare nel suo genere, tutti noi abbiamo vissuto una settimana diversa, confrontandoci con nuovi modi di fare, di tradizioni culinarie, abbiamo visto la funzione di un sistema scolastico differente dal nostro e abbiamo avuto la possibilità di comunicare in inglese e migliorare il nostro vocabolario.

Un'esperienza sicuramente da rifare.

Andrei Matura



APPLE, L'AZIENDA DAL GUSTO IRRESISTIBILE

In questo articolo cercheremo di capire com'è possibile che la gente impazzisca per *Apple*, un'azienda che aveva solo il 14,5% nel mercato nel 2016, ma si portava a casa il 79% dell'incasso complessivo. La domanda, dunque, è: come hanno fatto a creare un impero così grande? Come hanno fatto a far sì che quando parli con un cliente che utilizza un loro prodotto, egli si mostri fedelissimo agli articoli, anche spesso è accaduto che in caso di contestazione, l'azienda arrivi anche all'offesa... È un attaccamento quasi religioso all'azienda di Cupertino, secondo i "proseliti" della multinazionale; essi insistono nella politica che qualsiasi oggetto prodotto da loro è nettamente superiore a qualsiasi altro sul mercato. Tralasciando il fatto che questa affermazione sia vera o no, è chiaro che se l'età media del cliente "tipo" si abbassa, tutto diventa relativo. Secondo voi, può un bambino/ragazzino capire tutte le specifiche tecniche di un iPhone, arrivando, eventualmente, anche a contestare tutte le altre case produttrici di telefoni? No, ovviamente non può farlo. Ma il bambino compra quel prodotto perché è un prodotto attraente e perché fa appello a qualche cosa che va oltre, la gente che compra *Apple*, sovente, compra perché vuole farsi notare e perché vuol esser vista. Il libro di Scott Galloway "The Four" sostiene questa argomentazione e spiega come *Apple* sia diventata una

divinità: il motivo è che l'impresa dalla mela morsicata non è più un'azienda di produzione tecnologica, ma è un'azienda, a tutti gli effetti, del settore del lusso e, tra le molteplici dimostrazioni di tale teoria, c'è il fatto che nel 2015, quando hanno lanciato la *Apple Watch* hanno preso delle inserzioni da *Vogue* (un *magazine* di fashion e celebrità)! È il fascino del lusso che spiega il motivo per cui uno paga un prodotto *Apple* a un prezzo così superiore rispetto ai rivali sul mercato. E come sono diventati così di lusso? Innanzitutto avevano Steve Jobs, che è stato un' icona, qualunque cosa abbia fatto nella vita, la sua morte prematura ha consacrato alla *Apple* un'aura divina, la seconda caratteristica è che la *Apple Inc.* ha 493 negozi in giro per il mondo ed è riuscita ad unire l'analogico con il digitale, ha creato un tempio dove al posto di pregare compri iPhone, iPad ecc ecc. Il mercato a cui fa riferimento la ditta è composto da gente ricca ed è un club che ha la stessa cultura e condivide gli stessi gusti ovunque tu sia. Poi c'è questa caratteristica di cura del design quasi artigianale, anche se producono su grande scala ti sembra di avere per le mani un prodotto fatto a mano. Insomma, non è tutto oro quel che luccica...

Simone Cipriani

OCCHIO ALLA TERRA!

Purtroppo i disastri naturali ci sono da sempre e temiamo sempre ci saranno; prevederli è molto difficile ed anche se

l'uomo si sta evolvendo e piano piano sta inventando nuovi dispositivi, ad oggi non abbiamo il massimo controllo su di essi. "Solo dal 1994 al 2003 a causa di terremoti, uragani, alluvioni e altre calamità sono morte 609.638 persone. Mentre il numero degli esseri umani colpiti arriva a 2 miliardi e 700 milioni" queste sono le parole di Bernardo De Bernardinis, ovvero il responsabile dell'ufficio di pianificazione, valutazione e prevenzione rischi del dipartimento della Protezione Civile. Purtroppo le cifre si sono raddoppiate rispetto a prima. "La nostra speranza è che a Kobe si arrivi al varo di un protocollo sulla sicurezza globale, che al primo punto metta la previsione e la sorveglianza" ribadisce De Bernardinis. Anche se la tecnologia ci permette di prevedere molti eventi in anticipo, il clima sempre più instabile e la crescita della popolazione rendono quasi impossibile metterci interamente al riparo dalle catastrofi. Il più grande centro di prevenzione è lo Tsunami Warning Center, alle Hawaii, che raccoglie ed elabora le informazioni trasmesse per via satellite dalla più grande rete di sensori galleggianti al mondo, ovvero le "boe sentinella", che registrano il moto ondoso. Ma purtroppo questo non è bastato perché numerosi tsunami hanno fatto stragi. Secondo il rapporto del C.R.E.D. l'Italia è settima al mondo con un numero di vittime altissimo, viene chiamata il "paese delle emergenze", *continua a pag.15*



Occhio alla Terra!
(segue da pag.14)

in cui molto spesso la prevenzione è sottovalutata, basti pensare a L'Aquila o ad Amatrice per farsi un'idea di uno Stato lento e farraginoso, incapace di far fronte ai fenomeni naturali e anche di prendere decisioni fondamentali in breve tempo. Inoltre contribuiamo enormemente al riscaldamento globale! Almeno 190 miliardi di euro di danni. Tutto ciò potrebbe costare all'Europa un aumento annuale di 3,5°. Tra i vari incendi dolosi, inondazioni e danni alle coste, il continente potrebbe perdere l'1,8% del Pil, e i Paesi che pagheranno maggiormente le conseguenze saranno i Paesi sud europei tra cui appunto, l'Italia! È davvero arrivato il momento di pensare seriamente al benessere del pianeta che ci ospita.

Giuseppe Iaconelli

**BULLISMO E
CYBERBULLISMO**

<NOI
COMBATTIAMO IL
BULLISMO COL TEATRO

>

La Compagnia "ARTISTI PER CASO E PER DILETTO" dell'Istituto "Via Copernico" di Pomezia, in collaborazione con il Comune di Pomezia, con l'Associazione "Scena aperta", con l'Associazione "Rinascimento 2000", nell'ambito del progetto ICARTHEATRUM

(EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ATTRAVERSO IL TEATRO) ideato e circuitato dal giudice drammaturgo Gennaro Francione, condiviso nella realizzazione dall'IIS "Via Copernico" di Pomezia mediante il progetto "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ATTRAVERSO IL SAPERE E L'ARTE", ha messo in scena nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Pomezia lo spettacolo teatrale

**"BELZEBULLING:
STORIE DI
ORDINARIA
MODERNA
SOPRAFFAZIONE"**

di Gennaro Francione



nell'adattamento del gruppo teatrale.

L'attività teatrale rientra nell'ambito di un ulteriore progetto del Comune di Pomezia denominato "METTIAMOCI IN GIOCO", promosso dalla Regione Lazio, che prevede un piano integrato di interventi informativi ed educativi attraverso lo strumento

del teatro, per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. La campagna antibullismo attraverso il teatro si è conclusa il 10 Novembre con una manifestazione in Piazza Indipendenza nella città di Pomezia.





EICMA

Migliori moto di quest'edizione del 2018.

Durante l'edizione del 2018 all' EICMA sono state presentate moto di ogni genere.

Nonostante le moto di cilindrata 125 cc abbiano subito parecchie restrizioni, data l'omologazione Euro4, il parco moto è rimasto comunque ampio e molti produttori si sono adattati ed hanno proposto molti modelli per soddisfare le esigenze di tutti i giovani (dai 16 anni in su), producendo modelli sportivi e non, ma adatti a tutti i neofiti che si avvicinano a questo mondo per la prima volta.

Ecco dunque, una classifica delle migliori 125 presentate ad EICMA.

Aprilia RS 125



Nome ormai storico nel segmento 125, capace di erogare 15 cv spinto da un monocilindrico in 4T. Ha un telaio in alluminio e steli rovesciati ed ha un'ottima dotazione di serie con ABS Bosch e, come una moto di cilindrata superiore, una presa USB sottosella. Non mancano optional, tra cui il *quickshifter*, per "cambiate" più sportive.

Aprilia Tuono 125



Questa moto è la sorella della piccola RS, non è un nome nuovo per gli appassionati, bensì è la rivisitazione di un modello "vecchio" di ben 10 anni, reso al passo con i tempi. Anche qui troviamo i soliti 15 cv, erogati dal monocilindrico 4T. Si differenzia per un manubrio più alto e largo, sella più confortevole e la mancanza di carene come impone il segmento a cui appartiene.

Benelli Tornado Naked T125



Benelli è tornato a far parlare di sé, sfornando molte moto e, tra queste, abbiamo selezionato questa Tornado Naked, data la qualità ad un

costo più contenuto. Monta dei cerchi da 12", ha una meccanica all'avanguardia, con un motore che eroga quattro cv in meno delle concorrenti ma, dato il peso inferiore, è tranquillamente all'altezza di queste ultime.

Beta RR 125 2T



Finalmente si torna a parlare di 2T ed in grande stile. Infatti, questa viene definita 'moto pronta per le gare' dedicata ai 16 che hanno già avuto una moto in passato,

ma anche a chi ama una guida *full gas*. Forcella e mono sono prodotti dalla Sachs con un telaio in acciaio ed un motore *continua a pag.17*



EICMA

(segue da pag.16)

che sfrutta un carburatore, riuscendo ad entrare nelle norme dell'Euro4.

Brixton BX 125



Nonostante sia una un nuovo marchio, è riuscita comunque a farsi strada in un mercato già consolidato. Moto di spicco nel segmento delle Cafè Racer, con solo 11 cv, riesce comunque a conquistare molti ragazzi che cercano moto comode e fasciose.



Yamaha YZF R125

Da anni caposaldo del segmento, la sportiva preferita dai giovani, continua a rinnovarsi e ad introdurre nuove tecnologie, facendola sembrare una moto di cilindrata superiore. Il motore purtroppo è limitato a 15 cv, tuttavia è stata aggiunta la frizione antisaltellamento. L'evoluzione ha toccato ogni aspetto della moto, a partire dal design più Moto GP style. È una sportiva che, in sicurezza, dà un assaggio di Not GP.

KTM 125 Duke



Regina del mercato, tra le preferite dai giovani, si aggiorna anche quest'anno con una tecnologia avanzata, dato il monitor a colori, un nuovo faro led, un acceleratore Ride by Wire (che rientra comunque nei limiti dell'Euro4) e una forcella WP da 43 mm. Anche il look cambia, ispirandosi di più alla "sorellona" 1290.

Roberto Basile

#Hashtag

#Merry Christmas

Da sempre il Natale scalda i cuori e accende i ricordi delle persone, è una delle festività che unisce le famiglie... qui sotto troverete alcuni film natalizi da vedere in compagnia

Amici come prima, Il calendario di Natale, Qualcuno salvi il Natale, Zampa, Mamma ho perso l'aereo

#Le6Stelle

6 come le stelle che il rapper Sfera Ebbasta si è tatuato dopo il suo ultimo concerto a

Corinaldo, dove, a causa di un alto numero di persone in un locale e di uno spray al peperoncino che ha causato il panico generale tra la folla, 6 sono state le vite salite in cielo e numerosi i feriti

#Evian

Una semplice collaborazione quella tra l'Evian e la giovane influencer Chiara Ferragni, una semplice bottiglietta d'acqua, ma con il logo della casa stilistica della Ferragni disponibile in molti supermercati al costo di 8 euro!! Ma siamo matti??

#Aladin

Aladin (Atmospheric LAsEr Doppler INstrument) è il laser made in Italy, in grado di catturare la velocità dei venti nell'atmosfera terrestre per consentire previsioni infallibili fino a 7 giorni. Un'autentica rivoluzione grazie alla quale non si sbaglierà più una previsione meteo.

#Bohemianrhapsody

Oltre ad essere il pezzo rock classico più ascoltato in streaming del XX secolo, è anche diventato il titolo del film biopic sulla vita e la carriera di Freddie Mercury e dei Queen, che pubblicarono questo brano nel 1975. Ad oggi il film è considerato da record, visto che ha superato i 600 milioni di dollari di incasso al botteghino mondiale (fonte: Tgcom24) ed ha conquistato il titolo di film più visto di sempre nella storia del cinema a livello globale.

A cura di **Marika Collalto & Sara Piselli**



Unione Europea: aureo passato, stabile realtà e futuro incerto

Oggi una delle più autorevoli ed influenti organizzazioni a livello internazionale, l'Unione Europea, risulta in grado di intervenire, spesso in maniera determinante, su numerose tematiche di attualità, quali la cura e la salvaguardia del pianeta, la lotta globale al terrorismo e l'importanza della ricerca tecnologica, solo per citare le più conosciute.

Istituita formalmente solo nel 1993 mediante l'entrata in vigore del trattato di Maastricht, sebbene fosse stata preceduta, a partire dal 1951, dalla Ceca e dalla Cee, l'Unione Europea è, quindi, soltanto il più recente prodotto di una continua e graduale unificazione economica e doganale di vari Paesi del Vecchio Continente, accompagnata da timidi, e forse per ciò non particolarmente fruttuosi, tentativi di un'altrettanto solida unione politica ed amministrativa. Per oltre sessant'anni, il perseguimento di tale modello politico, basato sulla profonda unità economica e sulla cooperazione tra i vari Stati membri, ha *de facto* consentito a gran parte delle nazioni europee, molte delle quali gravemente danneggiate dal secondo conflitto mondiale, di sviluppare sistemi economici particolarmente dinamici ed avanzati, in grado di competere con diverse "superpotenze" economiche mondiali (Germania, Francia, Italia e Regno Unito

costituiscono, infatti, alcuni dei Paesi economicamente più sviluppati al mondo, membri tutti del G7 assieme a Stati Uniti d'America, Canada e Giappone), garantendo al contempo un clima favorevole di duratura pace, concordia, stabilità e collaborazione tra tutte le nazioni aderenti.



Tuttavia, già da diversi anni tale istituzione sta relazionandosi con un crescente calo della sua popolarità e del suo consenso politico in talune nazioni europee, fenomeno certamente correlabile all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e alla dilagante diffusione di movimenti euroscettici, se non persino antieuropeisti, in vari Paesi membri.

Nonostante ciò, vengono comunque positivamente denotate alcune delle più evidenti qualità dell'Unione, quali l'assoluta libertà di circolazione di persone, merci e capitali finanziari, la facoltà di studiare e lavorare in molteplici Paesi, la presenza della moneta unica, la conservazione della pace e della diversità culturale. Inoltre, l'*Eurobarometro 2018* rileva che il 68% circa dei cittadini europei intervistati ritiene che la propria Nazione abbia tratto beneficio dall'appartenenza

all'Unione Europea (dato che, nel nostro Paese, si assesta pericolosamente ad appena 44 punti percentuali, il valore più basso dei 28, sorpassato persino dal Regno Unito il cui 53% dei cittadini opterebbe oggi per una permanenza nell'Unione). Contro ogni previsione, il popolo italiano presenta però un ottimo gradimento nei confronti della moneta unica, persino superiore alla media europea (65% contro un valore medio del 61%, per la precisione).

Tale responso, peraltro il più elevato da 25 anni a questa parte, manifesta altresì il modo in cui, sebbene l'istituzione in analisi risulti necessaria per garantire il "commonwealth" europeo, venga evidentemente palesato il bisogno di modificarne radicalmente l'organizzazione strutturale, in favore di una maggior cooperazione tra gli Stati membri ed un atteggiamento sinceramente interessato e disponibile al benessere comune di tutti i cittadini del Vecchio Continente.

Più nel dettaglio, alcune delle lacune maggiormente segnalate dagli intervistati riguardano prevalentemente il complesso e spesso inefficiente apparato burocratico dell'Unione, la tangibile difficoltà percepita dalla stessa nel dar risposte forti e chiare alle principali problematiche che da anni attanagliano il popolo europeo, quali i fenomeni di immigrazione clandestina, la questione "sicurezza", divenuta ormai di vitale gravità pervia degli atroci attentati terroristici avvenuti a partire dal 2017 *continua a pag.19*



Unione europea...
(segue da pag.18)

in molteplici città europee, e la dilagante disoccupazione. A dispetto di ciò, gran parte



della popolazione europea risulta concorde alle posizioni assunte dall'UE nei confronti delle principali sfide globali e , più in generale, nei rapporti diplomatici tra le Nazioni extracomunitarie.

Relativamente alla politica interna, alquanto articolate e tese appaiono le relazioni tra l'Unione Europea ed il Governo Italiano: difatti, secondo la Commissione Europea, le principali riforme politiche, economiche e sociali promulgate dalla maggioranza "giallo-verde" graverebbero in maniera eccessiva sul nostro Pil (Prodotto Interno Lordo), motivo per cui la loro effettiva attuazione richiederebbe una straordinaria flessibilità dell'UE relativamente ai vincoli di bilancio, fenomeno certamente in opposizione al principio di uguaglianza di tutti gli Stati membri davanti alla legislazione europea, soprattutto in considerazione del forte debito contratto dal

nostro Paese nei confronti della BCE da diversi anni a questa parte.

In conclusione, specie analizzando le complesse

dinamiche politiche e sociali affrontate dall'organizzazione ai nostri giorni, il destino dell'Unione Europea risulta più che mai incerto: l'incompleta unione politica tra i suoi elementi essenziali alimenta in maniera ragguardevole il timore che gli interessi nazionali dei singoli Paesi possano vincere gli ideali di cooperazione, concordia e crescita comune,



colonne portanti dell'Unione stessa, e, ignorando completamente quattordici lustri di pace e prosperità, comportare un'inevitabile frammentazione, se non persino l'intera estinzione

dell'UE. Nonostante ciò, la statistica sembrerebbe scongiurare, almeno sul breve termine, questo oscuro presagio, dandoci modo di riporre la nostra fede su un comune buonsenso e desiderio di fratellanza, gli unici ostacoli ad un cieco e potenzialmente catastrofico nazionalismo, che non condurrebbe ad altro se non ad un ulteriore declino del nostro già più volte martoriato continente.

Paolo Battini



NUOVI ESAMI

Gli studenti che si stanno preparando per la maturità, dovranno fare i conti con tante e varie novità. Il MIUR infatti ha pubblicato sul proprio sito tutte le modifiche che interesseranno l'esame di stato a partire dal 2019.

Sicuramente ciò che si nota subito è l'abolizione della terza prova scritta. Tra le prime due invece a subire modifiche è solo la seconda prova, per la quale si prevedono diverse domande e forse anche con più materie caratterizzanti l'indirizzo di studi proprio nello stesso test. A fine gennaio si annunceranno le materie scelte. Anche per gli orali ci *continua a pag.20*



**Nuovi esami
(segue da pag.19)**

sono novità: gli studenti da quest'anno dovranno discutere, attraverso una relazione o con un elaborato multimediale, le esperienze fatte nell'alternanza scuola lavoro (anche se di questo non si sa nulla con certezza). Il Ministero ha inoltre predisposto delle griglie nazionali di valutazione per rendere più equo e omogeneo il voto finale. Gli esami inizieranno il 19 giugno con la prima prova.

In bocca al lupo ai maturandi!

Giuseppe Iaconelli

Scambio culturale con la Francia!!

Dal 24 novembre al 1 dicembre 2018 una ventina di ragazzi e ragazze frequentanti ogni indirizzo di studio dell'IIS "Via Copernico" hanno partecipato, con vivido entusiasmo ed interesse, allo scambio culturale nell'Alta Francia organizzato mediante la piattaforma europea online "E-learning", in collaborazione con il liceo "Condorcet" di Saint Quentin. In seguito ad una prima giornata esente da impegni, volta a favorire il processo di familiarizzazione e conoscenza con il nucleo

familiare ospitante, gli studenti del Copernico hanno, assieme ad un egual numero di alunni francofoni, preso parte, nel corso della settimana in programma, a numerose attività relative alla sensibilizzazione ed alla divulgazione di informazioni in materia di ambiente e sviluppo eco-sostenibile. Inoltre, la permanenza nel territorio francese è stata naturalmente sfruttata per la visita delle principali mete storiche e culturali della Francia settentrionale, tra cui la celebre capitale, assieme alle sue rinomate attrazioni e luoghi di interesse, nonché la città di Lille, capoluogo del settore più a nord del Paese, cui si è aggiunta l'azienda di

esplorare in autonomia le attrazioni del territorio, rappresentando altresì un valido metodo per porre le basi di, si spera, una relazione solida e duratura.

Il considerevole gradimento registrato per tale progetto, che si concluderà con l'accoglienza nel nostro Istituto degli studenti francofoni, può certamente costituire un valido indicatore volto ad incentivare l'accrescimento dell'offerta formativa del "Via Copernico" nonché la continuità e la perseveranza nella proposta agli studenti e alle loro famiglie di una gamma sempre più estesa ed eterogenea di attività, capaci di potenziare molteplici abilità e competenze. La speranza nostra è, quindi, che lo scambio culturale possa costituire appena il primo di una lunga serie di iniziative promosse dalla scuola finalizzate al costante ampliamento del bagaglio culturale e formativo proposto ai ragazzi, studenti di oggi e, sarebbe meglio non scordarlo mai, cittadini di domani!

Paolo Battini



fabbricazione di motoveicoli "MBK", affiliata alla grande multinazionale "Yamaha".

L'attività di approfondimento è stata spesso seguita da momenti di tempo libero che hanno consentito ai ragazzi, assieme ai propri gemellati e con le loro famiglie, di



In Francia non solo siamo stati ospitati benissimo...ma abbiamo anche potuto gustare la loro prelibata e rinomata cucina!

1) Escargots de Bourgogne



I Francesi mangiano le lumache, e vengono cucinate con varie ricette. Quella più nota prevede l'uso di burro, prezzemolo, aglio e salsa maionese.

2) La Quiche



Una squisita una torta salata ripiena di qualsiasi ingrediente: dalle verdure ai salumi affettati ricoperta di uova, è un piatto sempre presentato con tutte le sue innumerevoli varianti

3) Roquefort

Simile al formaggio italiano "gorgonzola", presenta venature blu-verdi. Viene fatto maturare in grotte a temperature e umidità costanti.



4) Croque monsieur

Il



croque monsieur è una specie di un tramezzino con besciamella, prosciutto cotto e formaggio

gruyère. .Ebbene sì, a Parigi anche un semplice toast ha un nome elegante, e così se vai in un bistrot e chiedi un sandwich al prosciutto e formaggio, fritto nel latte ti servono il croque monsieur!

5) Pain au chocolat



Il pain au chocolat è una pasta dolce francese, corrispondente al nostro saccottino. Insieme al croissant, in Francia è una

delle paste dolci e più comuni per la prima colazione (Posso giurarvi che ogni mattina i forni aprono alle 4 e voi li troverete sempre a tavola alle

7 caldi). Si tratta di dolcetto a base di pasta sfoglia semidolce, di forma quadrata, con dentro due stecchette di cioccolato.

Per questo articolo culinario è tutto, sperando che un altro Paese ci ospiti presto e ci faccia assaporare i suoi piatti da ospiti e non da turisti!

Leonardo Concordia





IO L'HO



VI STO...

Sulla mia pelle

Film uscito il 12 settembre 2018 in contemporanea su Netflix e in più di 70 sale cinematografiche italiane. Un drammatico, che, partendo da un caso di cronaca dall'enorme visibilità mediatica, riesce a costruire un racconto che riflette in maniera profonda su un sistema, uno stato di cose.

Il film si concentra sui giorni che vanno dall'arresto di Stefano Cucchi fino al decesso, attenendosi ai fatti, resi noti dalle testimonianze dei processi e dai racconti di molti testimoni diretti. Una pellicola che sembra lasciar trasparire una verità che coincide con quella che la famiglia Cucchi, da quasi dieci anni, cerca di portare alla luce. *Sulla mia pelle* non lancia accuse, non cerca colpevoli e non punta il dito, ma in maniera molto più intelligente, pone sotto la lente d'ingrandimento la questione dei delitti e delle pene di uno Stato democratico, spingendo

a interrogarsi sul diritto che Stato ha (e quindi tutti quanti noi) di considerarsi espressione di una democrazia. La regia di Alessio Cremonini, abbinata a un cast di tutto rispetto, tra cui Max Tortora, Alessandro Borghi, Jasmine Trinca si è dimostrata un mix perfetto, grazie anche alla fotografia di Matteo Cocco, Michele D'Attanasio. Il film ha riscosso molto successo, e anche molto scalpore tra i pochi che ancora non conoscevano la vicenda, riuscendo a ricevere 4,5 stelle su 5 dalla critica, praticamente un successo, data la difficoltà e delicatezza del tema trattato

Roberto Basile



GOSSIP

Che cosa sta succedendo a Meghan?



È arrivata dall'America per conquistare il suo principe e ha già lasciato una profonda impronta nella famiglia reale inglese. Per lei il protocollo è stato violato diverse volte, se prima Harry era "coccolato" dal fratello William e dalla sposa Kate, all'arrivo di Meghan, attuale moglie del "principino", egli sembra essersi allontanato e così i due figli di lady D., che si sono presi cura l'uno dell'altro da quando la mamma è morta, nel tragico incidente dell'Alma, a Parigi, nel 1997, hanno deciso di separarsi.

Meghan Markle, incinta di 5 mesi, è considerata la dea della discordia a Palazzo, arrogante, capricciosa, causa di molti litigi tra i membri della famiglia reale. I due si sono sposati lo scorso maggio, da lì il desiderio di avere dei bambini al più presto, l'ideale sarebbe 3 royal baby come i generi William e Kate... Il sesso del bebé, come da tradizione, sarà top secret fino al parto, che lei vorrebbe svolgere a casa sotto ipnosi (la cosiddetta hypnobirthing) e già qui un'infrangibile alle rigide regole della regina Elisabetta, che prevedono il ricovero al St. Mary's Hospital di Londra.

Sono state molte in questo periodo, dunque, le litigate tra i membri della famiglia reale e nonostante si stia cercando di fare pace in vista delle feste di Natale, Meghan sembra voler mandare su tutte le furie la regina, che questa volta, sembra, non perdonerà facilmente Meghan.

La moglie del principe Harry ne ha combinata infatti un'altra *continua a pag.23*



Gossip

(segue da pag.22)

delle sue e la sovrana sarebbe furiosa: nel mirino di Buckingham Palace è finita la sua libera uscita ai British Fashion Awards, occasione in cui è tornata a calcare il palcoscenico vestendo più i panni della diva di Hollywood che non quelli di duchessa del Sussex, elegantissima con un abito monospalla in velluto nero, i capelli raccolti, lo malto nero (ennesima trasgressione al protocollo reale) e una serie di bracciali d'oro, Meghan ha mostrato a tutti il suo pancione ormai al settimo mese di gravidanza.

Se la regina aveva chiuso non uno, ma entrambi gli occhi sulle spalle (e la schiena) scoperte e anche sullo smalto nero (le altezze reali dovrebbero attenersi ad una manicure rigorosamente naturale), Elisabetta II non ha potuto proprio perdonare il video-selfie di Meghan con le amiche Clare Waight Keller e Rosamund Pike. I membri della famiglia reale infatti hanno il divieto di partecipare a scatti che non siano in occasione di eventi ufficiali. Figuriamoci se possono concedersi dei video amatoriali in posa con gli amici da pubblicare poi sui social. Tant'è che il video è stato prontamente rimosso dal sito del British Fashion Council ma è rimasta comunque online sul profilo Instagram di Rosamund Pike.

Insomma, sembra proprio che in questo periodo Meghan non ne combini una giusta, chissà se ce la farà a fare pace con i

membri reali almeno per le festività.

Sara Piselli



La REDAZIONE:

- Roberto BASILE**
- Paolo BATTINI**
- Andrea CHEN**
- Simone CIPRIANI**
- Marika COLLALTO**
- Leonardo CONCORDIA**
- Patrizia D'ANDREA**
- Giuseppe IACONELLI**
- Miriam MARTINA**
- Andrei MATURA**
- Gloria PIRRI**
- Sara PISELLI**
- Carla TIRDI**
- Doriana VITARELLI**

ha collaborato alla realizzazione di questo numero:

Asia Rigo



BUONE FESTE!!

Al prossimo numero...

Venite a trovarci all'open day del 13 gennaio!!



CIAO
MICHAEL

